Anno XXIII. Martedì 22 Marzo 1870 N. 67

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 19 *marzo.*

Presidenza *Casati* presidente.

Seguito della discussione del progetto di legge per lo scioglimento dei vincoli feudali nel Veneto, di cui sono approvati gli articoli 4 e 5.

Camera dei Deputati

Tornata del 19 *Marzo.*

Presidenza *Biancheri.*

Al cominciare della seduta siede al banco presidenziale l'on. Pisanelli vicepresidente e si accordano vari congedi: entra poi nell' aula l' on. Biancheri accompagnato da due segretari, e va a prendere il suo posto di dove pronunzia un breve discorso di cui ecco il sunto.

L' on. Biancheri dice ch' ei sale al seggio presidenziale con trepidazione, che si adopererà ad imitare gli antecessori; osserva che se la vita pubblica e la condizione economica presero grande sviluppo dopo stabilita l' unità, la finanza si trova molto depressa e abbisogna urgente ed energica mano che la rialzi. Soggiunge: ribattiamo col fatto le accuse immeritate mosse al paese ed al Parlamento, perchè non abbiamo superato in un giorno le difficoltà che altri paesi non vinsero che in secoli. (*applausi*)

Incomincia la discussione del progetto di legge per l' esercizio provvisorio a tutto aprile presentato dal ministro *Sella.*

La Commissione ne propone l' adozione modificando l'articolo primo nel senso di autorizzare il Governo a pagare le spese ordinarie e straordinarie dello Stato che non ammettono dilazione e quelle dipendenti da leggi ed obbligazioni anteriori, conformandosi però alle previsioni fatte nel progetto autorizzato con la legge 23 dicembre 1869.

Parla per primo contro il progetto l' on. *Billia* che crede non potersi accordare al presente ministero alcuna fiducia. Egli vuole il pareggio e possiede il segreto per ottenerlo, e lo spiega con molto coraggio e con sufficiente moderazione. Ma noi non sapremo seguire passo passo l' onorevole oratore nel lungo e faticoso sentiero che ha percorso, e molto meno afferrare il concetto informativo del suo piano finanziario, che si riassume al solito in senso negativo. Opposizione a tutto; alla carta governativa, alla Banca, e perfino alla conversione dei beni delle parrocchie. Termina presentando 14 progetti di legge, con che intende dare al suo discorso un colore pratico (*Ilarità prolungata*).

A questo punto l' onorevole *Farini* comunica la grave notizia ricevuta da Ravenna dell' assassinio del generale Escoffier!

Rispose l'onorevole ministro dell'interno confermando la notizia; disse che il fatto atrocissimo non aveva alcun carattere politico, ed espresse sentimenti di esecrazione contro l'assassino, e di omaggio alla vittima che aveva reso e rendeva eminenti servigi alla nazione.

Riprendendosi la discussione del bilancio, dopo alcune osservazioni dell' onorevole *Sanguinetti*, ha la parola il ministro della guerra generale *Govone.* Egli parla delle riduzioni da farsi nell' esercito, e delle economie che intende portare nel suo dicastero senza compromettere l' assetto militare della nazione. Accennando al recente opuscolo del generale Mignano, dice ch' egli essendo partito da erronei dati del bilancio, è venuto naturalmente ad erronee conclusioni, di che offre la prova confutando alcuna delle affermazioni contenute nel libro del Mignano.

La Marmora si riserva discutere le cose dette dal ministro quando se ne discuteranno i progetti. Proporrebbe intanto che la riduzione dei 30 mila uomini fosse ripartita su le diverse classi che sono sotto le armi piuttosto che sopra una classe sola.

Corte è dolente che si sia parlato dell'esercito per incidenza. Questa quistione deve esser trattata seriamente.

La discussione generale è chiusa.

Sella (ministro) prende la parola per dimostrare la opportunità di concedere l' esercizio provvisorio in base al bilancio 1870, e non 1869. Dice però che il Governo non fa una quistione di questa divergenza fra Ministero e Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato alla tornata successiva.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 19. — Leggesi nella *Gaz. d' Italia*:

La Corte dei conti ha dovuto in questi giorni registrare alcuni decreti pei quali vengono istituiti, dal Ministero delle finanze, 3 ufficii centrali

APPENDICE

Ci viene raccomandata la pubblicazione delli Statuti della Società Cooperativa italiana per l' Esposizione di Torino, e noi la facciamo volontieri perchè desideriamo vivamente che il bel pensiero, surto in Torino, abbia un buon esito.

STATUTI

della Società Cooperativa Italiana

PER UNA ESPOSIZIONE

di prodotti dell'arte e dell'industria nazionale e straniera

in Torino

Art. 1. È costituita una Società Italiana Cooperativa nello scopo di concorrere, con una Esposizione dei prodotti dell' arte e dell'industria nazionale e straniera, alla inaugurazione solenne del passaggio attraverso le Alpi per la galleria del Cenisio.

Art. 2. L'esposizione avrà luogo nella città di Torino in un fabbricato provvisorio, ad un solo piano, costrutto sovra terreno di proprietà pubblica, il quale comprenda almeno 70 mila metri quadrati di superficie coperta ed altra proporzionata quantità di superficie interna scoperta con possibilità di aumento.

Art. 3. Alla costruzione e conservazione del fabbricato durante il tempo dell' esposizione, alla dotazione del medesimo di ogni accessorio, ferrovie interne, acqua potabile gas, mobilio occorrente ai servizi amministrativi, è assegnato un massimo di quattro milioni di lire.

Sarà aperto per ciò un concorso tecnico finanziario e l' impresa verrà deliberata per quel progetto che, sentito l' avviso di speciale commissione venga prescielto, ed in base al quale sarà fatta la migliore offerta in meno sulla detta somma.

Per l' ordinamento dell' esposizione e per tutti gli altri servizi che vi hanno rapporto è stanziata la somma di due milioni di lire.

Art. 4. Il costruttore presterà cauzione per l'esatto adempimento delle sue obbligazioni giusta le norme e le condizioni da stabilirsi nei relativi capitolati.

Art. 5. La società si costituisce con un capitale di sei milioni di lire diviso in 60 mila azioni da lire cento cadauna.

Art. 6. I corpi morali, gli istituti di credito e le pubbliche amministrazioni che, aderendo all' invito che loro verrà indirizzato vorranno soscrivere alle azioni sociali, potranno pagarne l'importo in quattro rate, nei modi e termini che verranno ulteriormente determinati.

I privati pagheranno le azioni per un quarto all' atto della soscrizione, e per gli altri tre quarti successivamente di trimestre in trimetre.

I titoli saranno al portatore, indivisibili, e non saranno rilasciati che mediante restituzione della scheda di sottoscrizione debitamente quitanzata per tutte le quattro rate.

Art. 7. Le azioni godranno, a datare dal giorno del pagamento dell' ultima rata, dell' interesse annuo in ragione del 4 per cento. Detto interesse sarà accreditato a favore dell' azionista per averne il pagamento a liquidazione compiuta.

In caso di ritardo oltre i dieci giorni al pagamento di ciascuna rata, decorrerà sulle medesime di pien diritto e

tecnici a Firenze, Torino, Napoli e 68 ufficii provinciali speciali tecnici per la tassa del macinato. Tutto ciò che concerne questa tassa con tutti i predetti ufficii, è messo alla dipendenza immediata ed assoluta del comm. Perazzi.

— Leggesi nell' *Italie*:

Se siamo bene informati il Ministero della marina avrebbe emanato l'ordine di armare una piccola squadra di quattro bastimenti per essere pronta a prendere il mare nella prima quindicina del prossimo mese di aprile; ignorasi però per quale destinazione.

— La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per l'abolizione dei maggiori assegnamenti si compone degli onorevoli De Filippo, Bembo, Nobili, Villa-Pernice, Finzi, Chiaves, Rattazzi.

— Quest'oggi piglierà possesso dell'ufficio di segretario generale al Ministero dell'istruzione pubblica, il prof. Cantoni. Il decreto fu mandato fino da ieri alla Corte de' conti.

— Il ministro delle finanze ha dichiarato non essere di competenza degli intendenti provinciali il far luogo alla restituzione delle obbligazioni demaniali date in pagamento dei beni ecclesiastici, quando gli incanti siano stati annullati per qualsiasi causa o in qualsiasi modo. Spetta in tal caso al ministro decretare od effettuare la restituzione delle cartelle stesse.

TORINO — Siamo assicurati che S. A. R. il duca di Genova debba lasciare il collegio di Harrow per venire a passare le vacanze pasquali presso l'augusta madre, alla villa di Stresa.

Immediatamente dopo il principe tornerebbe in Inghilterra a continuare i ben avviati suoi studii.

(*G. di Tor.*)

MILANO 19. — Sino da ieri la città è imbandierata in segno di festa a solennizzare le cinque giornate del marzo 1848.

MANTOVA — La Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai di Mantova aprì una Colletta per soccorrere le famiglie dei disgraziati Operai di Siena ed ha raccolto una somma egregia.

PADOVA — Si è colà ricostituita la *Società del Buonumore*, presieduta dall' egregio A. Cav. Faccanoni che avrà per suoi scopi la beneficenza ed il divertimento.

BELLUNO — Quel Consiglio Comunale deliberò di soscrivere a due azioni di L. 100 ciascuna, della Società cooperativa italiana per l'esposizione dei prodotti dell' arte e dell'industria nazionale e straniera che avrà luogo in Torino, in occasione della inaugurazione della strada ferrata attraverso il Moncenisio.

TREVISO — Il giorno 14 corrente ebbe luogo in Asoli la solenne inaugurazione di una lapide commemorativa pei prodi caduti nelle battaglie della patria indipendenza.

NAPOLI 17. — I procedimenti contro le banche usura sono portati alacremente. — Pare imminente il rigetto dell'opposizione di Ruffo-Scilla contro la sentenza del Tribunale di Commercio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *France* del 18 comincia il suo corriere politico dicendo che mai come oggi la cronaca politica si era trovata in tanta povertà di notizie. All' interno la realizzazione del movimento da molto tempo aspettato nel personale delle prefetture: dall'estero nessuna comunicazione importante oltre le note polemiche che si riferiscono al Concilio.

È sempre probabile che lunedì al Corpo legislativo Favre interpelli il Ministero circa gli affari di Roma. Dicesi che il ministro Ollivier risponderà immediatamente.

Il *Parlement* assicura che la risposta della Corte di Roma all' ultima nota del signor Daru è arrivata a Parigi, e sarà presentata da mons. Chigi al ministro degli esteri, appena sia stata tradotta dal testo italiano in francese.

AUSTRIA. — Scrivono da Vienna 17: La Commissione per la Risoluzione galliziana approvò la proposta di assegnare alla Dieta la legislazione su la polizia penale e quella sui punti fondamentali e su l'organamento delle Autorità politiche amministrative, in quanto queste ultime amministrano affari del paese.

La Commissione delle confessioni approvò quasi inalteratamente il progetto di legge dell'anno scorso riguardo al matrimonio civile e senz' alcun cangiamento la relativa legge d'introduzione.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuazione vedi N. di jeri)

Proposte modificazioni al Regolamento di Polizia Municipale.

Il secondo oggetto portato all' ordine del giorno tratta di dovere derogare o modificare il secondo alinea dell' Art. X del Regolamento di Polizia Municipale in vigore.

Il R. Sindaco osserva essere ciò una conseguenza della esplicita deliberazione presa ultimamente dal Consiglio, quando volle sospendere, nell' intendimento di sopprimerlo, l' aumento di spesa per la polizia stradale, proposto dalla Giunta nel suo progetto del Bilancio.

Al Cons. Sani sembra sconveniente al decoro del Consiglio che per viste di mera economia si venga oggi a derogare ad una prescrizione di Regolamento da si poco tempo rifatto ed approvato. Egli, quanto altri, desidera le economie, ma questo volere e disvolere non gli garba, e negherà il suo voto a questa proposta perchè la crede contraria al miglior bene del paese, ed offende la convenienza del Consiglio.

Il Consigl. Santini non trova sconveniente veruna economia, quando versi su cose superflue e non strettamente necessarie. Ne' suoi viaggi frequenti non gli è mai occorso di rilevare che Ferrara in fatto di pulizia stradale sia troppo al disotto delle altre Città d' Italia. D' altronde è gioco forza persuadersi che noi abbiamo altri bisogni ben più urgenti e più gravi cui rivolgere i nostri sforzi. Si spenda pure, ma prima si pensi al necessario, poi se le forze lo permetteranno, si penserà al resto.

Il Consigliere Cav. Angelini crede potersi conciliare gli intenti dei due preopinanti, quando in luogo di derogare al disposto dell' alinea del Regolamento in questione si voti una semplice e temporanea sospensione del medesimo pel 1870.

Questa proposta trova favore presso la maggioranza del Consiglio, e messa ai voti viene approvata.

Viene in seguito la proposta di provvedere nel miglior modo all' osservanza pratica dell' Art. VII.° di detto Regolamento per ciò che concerne al divieto di lavare carrozze, carri e qualunque altro rotabile ed oggetto d'uso nelle piazze e strade della Città. Anche il vecchio Regolamento, come giustamente fanno osservare i Consiglieri Forlaj, Gattelli e Forlani, portava questo divieto. Ma l'esperienza ne ha provato impossibile l' esatta osservanza pel difetto in cui si trovano molti cittadini dei comodi necessari a questo uso. Fu quindi indispensabile accordare permessi a chi ne giustificava la domanda.

Al Consiglier Cav. Santini non sembra doversi procedere più oltre in questa via. Inutile, egli dice, l' avere un regolamento, inutile il prescrivere

---

a favore della società dal giorno della scadenza, l'interesse dell' 8 per 100 all' anno.

In caso che il ritardo ecceda i trenta giorni, l' azione s' intenderà di pien diritto ceduta alla società, alla quale saran pur devolute le rate pagate. La società potrà disporre dell' azione, senza pregiudizio delle sue ragioni contro il socio moroso, da esperirsi anche nelle forme autorizzate per il pagamento dei debiti ai corpi morali.

Art. 8 La società inviterà il municipio di Torino ad assumere l' amministrazione sociale tenendo la contabilità e gli uffizi separati dagli uffizi e dalla contabilità municipale.

Per la parte tecnico amministrativa della esposizione vi sarà un consiglio di direzione. Quaranta consiglieri della direzione saranno scelti dal consiglio comunale, fra i membri degli istituti scientifici, delle accademie di belle arti, dei comizii agrari, fra i cittadini e le società benemerite della industria nazionale, e fra i promotori della presente società cooperativa italiana.

Tutti gli altri municipii e corpi morali d' Italia avranno la facoltà di scegliere e delegare un membro pel consiglio di direzione in ragione di ogni 250 azioni da essi sottoscritte.

I membri del consiglio di direzione scelti fra i promotori dovranno essere in numero di dieci almeno.

Ciascuna camera di commercio d'Italia facendo adesione alla società potrà inoltre delegare un proprio rappresentante a far parte del consiglio di direzione.

Art. 9. Il consiglio di direzione nomina nel suo seno il suo presidente ed un comitato esecutivo.

Le loro funzioni sono intieramente gratuite.

La nomina degli impiegati di contabilità è fatta dal Municipio. Quelli destinati all' alta direzione, ordinamento, custodia e polizia della esposizione dal consiglio di direzione.

Art. 10. Tutti coloro che intendono di presentare alla esposizione prodotti d'arte o d' industria dovranno essere azionisti e depositare presso il consiglio di direzione il relativo titolo.

L' espositore potrà inoltre essere sottoposto al pagamento di una tassa fissa per ogni metro quadrato di superficie che egli intenderà di occupare. Questa tassa sarà fissata a seconda delle classi dei prodotti; per la prima classe non potrà essere superiore a lire 30 e per l' ultima non inferiore a lire 2.

Gli espositori stranieri saranno ammessi anche senza essere azionisti, mediante il pagamento di tassa speciale da determinarsi.

Il consiglio di direzione, e per esso il comitato esecutivo, avrà la facoltà di limitare lo spazio che fosse richiesto da ciascun espositore, ove apparisse manifestamente eccessivo.

Art. 11 Le disposizioni e le decisioni che dalla amministrazione sociale, dal consiglio di direzione e dal comitato esecutivo nelle materie di loro competenza saranno emesse per qualunque istanza, oggetto o controversia relativa all' esposizione, tra gli espositori, nei loro rapporti particolari od in quelli colla esposizione, saranno eseguite ed osservate, anche quali sentenze arbitramentali, non suscettive di alcun richiamo nè giudiziale, nè amministrativo.

(*continua*)

precetti e divieti, se a questi si può ovviare in grazia di particolari concessioni. Questo sistema mena necessariamente all'abuso, l'Autorità e l'ufficio non potendo essere sempre in grado di misurare le circostanze dei richiedenti.

Egli non combatte i permessi pel modo, fosse anche il più regolare, con cui in passato venivano concessi. Ammette tutto ciò che in proposito ha osservato il Consigliere Forlaj; egli, li impugna in via di massima perchè li crede dannosi al buon servizio e conducenti all' abuso.

Il Consigliere Assessore Conte Saracco osserva, che massima della Giunta è di fare osservare la legge senza eccezioni. Trovando però impossible l'ottener ciò se non si lasci tempo ai Cittadini di convenientemente prepararvisi, propone che la sospensione dell' Art. VII del Regolamento di polizia Municipale, nella parte che si riferisce all' oggetto in questione, e sia pubblicato un avviso con cui s' invitino i Cittadini a premunirvisi perentoriamente entro il termine decorrendo a tutta la p. Pasqua.

Questa proposta è stata approvata a maggioranza di voti.

Regolamento delle Condotte Medico-Chirurgiche del Forese.

Viene in terzo luogo il riferimento della Commissione incaricata di proporre le riforme da apportarsi al servizio Medico al Forese.

Il R. Sindaco avverte che la Giunta non ha ancora potuto esaminare questo lavoro, e pregherebbe a voler sospenderne la discussione.

Al Sig. Avv. Muzzucchi reca sorpresa questa proposta.

Una lunga e grave malattia di cui non si è ancora perfettamente riavuto, lo ha impedito di adempiere prima d'ora l'incarico di cui il Consiglio ha voluto onorar lui ed i suoi compagni. Riconoscendo però la gravità dell'oggetto e opportunità di una sollecita discussione, ha cercato di porsi in ordine, ed è venuto appositamente. Ora non vede come la Giunta possa opporsi. Osserva che dovendo riferire al Consiglio, potrebbe farlo anche verbalmente, e in questo caso non sa vedere ciò che sia da esaminarsi dalla Giunta, da cui l' incarico non emana. E poichè prevede che altre occupazioni gl'impediranno d'intervenire alle prossime Sedute, chiede di essere ascoltato.

Il R. Sindaco risponde, e con esso anche l'Assessore Saratelli, dichiarando che se la Giunta ha per un istante, desiderato di leggere il lavoro della Commissione, si fu solo nell' intendimento di regolare la propria condotta davanti al Consiglio.

Il Consigliere Sani nega alla Giunta ogni diritto di revisione preventiva. Osserva che l'esame dei rapporti delle Commissioni Consigliari non interessa che al potere deliberante.

La Giunta, come Autorità esecutrice, non deve occuparsi che della esecuzione delle deliberazioni Consigliari. La Giunta rinuncia alla revisione della relazione.

Il Consigliere Santini però fa osservare, che il regolamento vorrebbe che tutte le relazioni delle Commissioni fossero stampate e diramate innanzi tempo ai Consiglieri, onde ognuno abbia campo di esaminarle. Nonostante egli crede che il Consiglio vorrà in questo caso, e per le particolari ragioni esposte dal relatore rinunciare alla stampa.

Questa proposta trovando adesione nella maggioranza dei Consiglieri, il Signor Consigliere Avv. Mazzucchi imprende la lettura del suo elaborato rapporto.

(Continua)

Corte d' Assisie — Oggi si tratta la causa di Giovanni Maggi, del fu Giuseppe, d'anni 47, possidente, detenuto e accusato di complicità nella grassazione avvenuta nel pomeriggio del 3 Giugno 1861 a danno delli fratelli Moretti di Marrara; per avere istigati gli autori della medesima e segnatamente il Forlani Antonio a commetterla, e date ad essi le direzioni necessarie per eseguirla.

L' Accusa è rappresentata dall'onor. signor avvocato Giuseppe Giardino, sost. procuratore del re. Siede al banco della Difesa l' esimio signor avvocato Leonida Busi.

Società pedagogica e di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari. — Siamo lieti di constatare la definitiva costituzione fra noi di una *Società pedagogica e di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari*, di cui abbiamo parlato altra volta.

Tale costituzione avveniva nell' adunanza generale del 27 febbraio p. p.; e ne era quindi dietro matura discussione approvato lo statuto organico, che sappiamo verrà stampato quanto prima per essere poi diramato ai membri della Società.

Annunciammo che l'anzidetta Società ha un duplice scopo, *morale* e *materiale*, mirando essa e al miglioramento dell' istruzione per ciò che gli aggregati dovranno mettere in comune le loro idee, mediante frequenti conferenze pedagogiche, e al benessere materiale dei socii col provvedere ai loro bisogni in tempo d' infermità, di vecchiaia e di mancanza d'impiego, non dipendente da addebiti personali.

Ci consta che i socii fondatori, tutti della provincia ferrarese, sono in numero di 60; e speriamo che, attesa la bontà della instituzione, non mancheranno di seguitare l' esempio di essi e si faranno iscrivere socii gli altri nostri maestri che sin qui non risposero all' appello a loro indiretto.

Sappiamo eziandio che la lodata Società venne nel divisamento di fare un indirizzo anche alle insegnanti della provincia invitandole ad aggregarsi, nella fiducia che desse comprese della utilità della instituzione saranno per prestarvi la loro piena adesione.

Nè noi siamo per dubitare un istante del buon volere delle nostre istitutrici. E ritenendo anzi che fra non molto avremo il conforto di registrarne il numeroso concorso, completiamo questo cenno col dare i nomi dei componenti la rappresentanza sociale che è la seguente: presidente sig. Tommaso Calcaleoni — vice-presidente sig. Ettore Azzi — consiglieri sigg. Achille Bellati, Cesare Augusto Lampronti ed Ugo Gottardi — ispettori sigg. Gaetano Forti e Antonio Mischiati — segretari sigg. Egide Galavotti e Primo Enrico Vasè — cassiere ed economo sig. Gaetano Pellegrinelli.

Onorificenza — Il sig. Dott. *Dino Pesci* segretario presso il nostro Municipio sopra proposta del Ministro di agrigoltura, industria e commercio nel giorno 13 corrente è stato nominato cavaliere della Corona d' Italia.

Questa onorificenza venne a lui impartita per la sua recentissima Opera intitolata — **Statistica del Comune di Ferrara** — compilata sopra Documenti ufficiali.

Ci compiaciamo coll' egregio concittadino per la riportata distinzione, e per provare come dessa sia stata meritata riproduciamo il giudizio che emise intorno al suo lavoro l'illustre statistico sig. Commendatore *Pietro Maestri*, Direttore generale della Statistica del Regno d' Italia, nella seguente lettera da lui diretta al sig. Dott. *Pesci*.

MINISTERO

D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA

E COMMERCIO

Firenze 9 Marzo 1870.

Signore

« Ho ricevuto ed esaminato il di Lei lavoro-statistico intorno al Comune di Ferrara. »

« Nel renderle grazie per tale invio debbo in pari tempo congratularmi seco Lei per aver dato con tale pubblicazione un buon modello di Monografia Statistica Comunale, quale vorrei vedere imitato almeno dai maggiori Comuni del Regno. »

« Le materie trattate sono numerose, opportunamente ordinate e con sufficiente larghezza trattate. La parte che riguarda il movimento della popolazione è specialmente svolta con tutta l' ampiezza desiderabile. Le *Tavole di mortalità* poi che Ella vi ha aggiunte, calcolandole secondo la formola adottata dalla Direzione di Statistica del Regno, sono quanto di meglio possa farsi in argomento, finchè ci mancano buone tavole di popolazione. Per quanto è a mia notizia, non credo che da alcun altro Comune d' Italia ne sieno state prodotte di eguali. »

« E il pregio del di Lei lavoro è tanto maggiore quando penso che Ella lo ha compiuto unicamente con le proprie forze. E da questa forza di proposito e dall' attitudine da Lei dimostrata per tali studi, traggo speranza che Ella vorrà compiere l' illustrazione di cotesto Comune, svolgendone in un successivo studio anche la parte economica. »

« Accolga, Signor Segretario, i sensi della mia particolare considerazione. »

Devmo Suo

Dott. PIETRO MAESTRI

Al Sig. Dott. DINO PESCI

Segr.° presso il Comune di

FERRARA

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

22 *Marzo* ore 12. m. 10. s. 20.

Osservazioni Meteoriche

20 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 43	mm 763, 74	mm 761, 72	mm 765, 39
Termometro centesimale	° † 6,21	° †12 61	° †14 23	° † 6, 18
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 21	mm 5, 51	mm 7, 37	mm 5, 25
Umidità relativa	° 73, 0	° 50, 4	° 61, 0	° 73, 7
Direz. del vento	NW		SE	ENE
Stato del Cielo	ser.	ser.	ser.	nuv. s.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° † 1, 9		° †14, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		6, 5	

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

20 Marzo 1870

NASCITE. — Maschi 5. — Femmine. 0. Totale 5.

MORTI — Cervi Luigi di Ferrara, d' anni 57, questuante, celibe — Cavalieri Paolo di Ferrara, d' anni 80, pizzicagnolo, celibe — Fontana Pasqua di Ferrara, d'anni 67, coniugata — Tassinari Caterina di Ferrara, d' anni 73, vedova — Santini Giuseppe di Borgo S. Giorgio, d'anni 47, boaro, vedovo — Comini Gaetano di Ravale, d' anni 49, villico, celibe — Gualandini Fortunata di Ferrara, d' anni 70, vedova.

Minori agli anni sette — N. 2.

21 Marzo.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

NATI-MORTI — N. 2.

Morti — Musolesi Emilia di Ferrara, d' anni 13, nubile — Giordano Paolo di Boara, d' anni 72, celibe, domestico.

Minori agli anni 7 — N. 2.

Varietà

È in Bologna il signor maestro compositore Costantino Dall' Argine. Sappiamo ch' egli ha già condotto a termine il suo nuovo spartito *Martino Gill* opera-ballo in cinque atti. Le imprese teatrali possono dirigersi al medesimo per le opportune intelligenze, ed al signor Luigi Trebbi, editore musicale, Via Miola 1070.

(Gazz. dell' Emilia)

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Confini Romani 20. — La risposta alla nota francese non è ancora spedita, però dai discorsi del papa risulta che non ha disposto di ammettere l' ingresso d' inviati delle potenze al Concilio.

Parigi 21. — Informazioni di buona fonte permettono assicurare che tutti i membri del Gabinetto sono perfettamente d' accordo su la questione del Concilio e su le altre questioni interne. Il Gabinetto sta studiando quali articoli della Costituzione dovranno entrare nel dominio del potere legislativo onde presentare prontamente al Senato i relativi progetti.

Francoforte 21. — La Prussia divide completamente l'opinione della Francia circa il Concilio.

Parigi 21. — Assicurasi che Daru spiegherà oggi al Corpo legislativo i suoi intendimenti riguardo al Concilio. Dicesi che domani si darà lettura del messaggio dell' Imperatore riguardante le riforme costituzionali.

Roma 21. — Il papa ha tenuto Concistoro segreto al Vaticano e ha nominati 19 vescovi.

ANNUNZI

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di due libretti segnati N. 4250 e 4251 intestati il primo Righi Giuseppe ed il secondo Righi Teodolinda, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al Possessore dei medesimi che entro il termine di giorni 30 da oggi decorribili, si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; decorso il quale senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nulli e di niun valore* i libretti smarriti e s' intenderà facoltizzato alla rinnovazione dei medesimi, o al pagamento nelle mani dell' istante della somma in essi indicata senza veruna responsabilità.

Ferrara 21 Marzo 1870.

Pel Consiglio Amministrativo

Il Presidente

F. MAYR

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL I.° MANDAMENTO DI FERRARA

Il Cancelliere della suddetta Pretura

NOTIFICA

Che la Sig.ª Giuseppa Gallerani del fu Giovanni, vedova di Pietro Negri, residente in Ferrara, ha emessa nel 17 corrente nella Cancelleria della sumentovata Pretura dichiarazione tanto in proprio, che quale madre e legittima amministratrice dei minoreni Luigi, Rita, Alessandra, Emilia ed Ettore Negri, che non intende di accettare se non col beneficio dell' inventario, l' eredità ntestata del prenominato loro rispettivo marito e padre Pietro Negri, morto in Ferrara nel 13 Febbrajo prossimo passato.

Tanto a senso del disposto dall' art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta oggi 20 Marzo 1870.

Il Cancelliere
E. Atti

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*